

**COMUNE DI GALATINA
CONSIGLIO COMUNALE DEL 23.11.2021**

**PUNTO 7 O.D.G. – L.R. N. 31/2009. INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO.
APPROVAZIONE PROGRAMMA COMUNALE DIRITTO ALLO STUDIO – ANNO 2022**

PRESIDENTE: Passiamo al punto numero 7, “Approvazione del programma comunale per il diritto allo studio per l’anno 2022 secondo quanto previsto dalla legge regionale numero 31/2009 per gli interventi per il diritto allo studio.”. Su questo punto invito a relazionare l’Assessore Dettù. Prego Assessore. Siamo stati veloci, l’abbiamo presa di sorpresa, eh?

ASSESSORE DETTU’ CRISTINA: Allora, rieccomi. Come ogni Consiglio Comunale di novembre, ci ritroviamo ad approvare il piano di diritto allo studio che da alcuni anni a questa parte è un piano prettamente tecnico, nel senso che come già ben sapete la Regione Puglia ha riservato proprio un’apposita sezione sulla piattaforma “diritto allo studio” dando la possibilità ai singoli Comuni in base alle proprie risorse e alle proprie esigenze, di compilare alcune schede. Le schede che noi abbiamo compilato, sulla base anche della popolazione scolastica che ovviamente sono dati oggettivi, quindi non dipendono dalla politica, dalla programmazione dell’assessorato o comunque dall’Amministrazione, riguardano: la mensa a cura del Comune che come sapete è una... mi dispiace che ogni volta, quando si parla di diritto allo studio, ci sia un po’ di movimento, perché trattasi di temi molto importanti perché ogni giorno noi ci troviamo ad avere rapporti costanti con le scuole. Mensa a cura del Comune, come sapete è un servizio che in parte la spesa è gestita dal Comune, in parte dai singoli utenti perché trattasi di una domanda a servizio individuale. Tra l’altro preme precisare che quest’anno abbiamo già convocato la prima riunione della Commissione mensa proprio per ascoltare le esigenze dei genitori, le critiche che provenivano dagli stessi in merito al menu che l’Asl sottopone ai nostri bambini, e abbiamo cercato appunto tramite l’istituzione della Commissione, di far dialogare genitori, Asl, la ditta che gestisce il servizio, ovviamente il tutto coordinato dalla stessa Amministrazione con la presenza del Sindaco. Il contributo che viene richiesto alla Regione riguarda anche le scuole paritarie, come sapete Galatina ha cinque scuole paritarie tra Galatina e Noha.

E mi soffermo sulla scheda 5A, quella relativa a interventi vari: qui abbiamo previsto una spesa pari a 11.000 euro e il contributo richiesto alla Regione è di 7.600 euro; questo è un punto molto importante perché attraverso queste somme, come già accaduto negli anni precedenti, noi acquistiamo sussidi scolastici e speciali sussidi e attrezzature didattiche per i disabili, faccio un esempio su tutti, ad esempio l’acquisto di un sussidio per studenti non vedenti che appunto abbiamo acquistato tramite questi fondi. Che dire altro? Ripeto, sono tutti contributi che noi chiediamo alla Regione per venire incontro alle

esigenze delle nostre scuole e anche delle scuole paritarie perché ovviamente non è solo la Regione a non fare questa distinzione ma per noi è assolutamente primario considerare il tessuto scolastico come un tessuto unitario, non solo le scuole pubbliche quindi gli istituti comprensivi ma anche le scuole paritarie. Se ci sono domande, sono qui a rispondere Presidente, però...

PRESIDENTE: È chiaro, è chiaro. Allora, chiaramente si prenota subito la Consigliera Carrozzini e le do la parola. Prego Consigliera.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Allora, sì. Quest'anno in realtà pensavo di non intervenire, poi nel momento in cui ho letto il programma del diritto allo studio, non ho potuto fare a meno di ricavare delle considerazioni. Allora, io questo piano l'ho sempre contestato, fin dalla prima edizione. Le prime edizioni erano elaborate sulla falsa riga, forse, di vecchi piani? Non lo so, però ho pensato... avevano diverse mancanze a mio parere, diverse lacune, però ho pensato che nel tempo il piano poteva essere migliorato in base ai suggerimenti, all'esperienza; in realtà ci troviamo dinanzi ad un piano del diritto allo studio davvero scarno, il piano parla soltanto di mensa, di libri di testo e qualcos'altro. La voce trasporto scolastico è completamente scomparsa. Allora, mi si potrà dire: "Sì, però questo è quello che ci chiede la Regione, la Regione ci chiede di compilare delle tabelle e noi le compiliamo secondo le linee guida della Regione"; questo è vero, questo è quello che si aspetta la regione, però le scuole di Galatina, gli studenti di Galatina e la città di Galatina si aspettano molto altro da questa Amministrazione e dall'assessorato all'istruzione. La vicinanza alle scuole che spesso viene sbandierata e sostenuta, io di fatto che lavoro nella scuola, sinceramente non l'ho mai sentita e non l'ho mai vista così evidente. Se poi la vicinanza è soltanto una visita di inaugurazione di inizio anno scolastico e poi nulla più, insomma, mi pare davvero poco, se la vicinanza consiste in questo. Le scuole hanno tanti problemi, le scuole hanno davvero tanti problemi, un'Amministrazione dimostra cura e attenzione verso la comunità scolastica occupandosi in maniera scrupolosa per esempio della sistemazione della connessione internet in tutte le scuole, di un'eventuale assegnazione di un adeguato fondo di funzionamento agli istituti comprensivi utile non solo all'acquisto di materiale scolastico e di pulizia, ma anche all'effettuazione in autonomia di piccoli lavoretti di riparazione. Si aspetta anche un'organizzazione di un servizio di trasporto scolastico che soddisfi le richieste da parte delle scuole di spostamento nel territorio cittadino, oppure l'opportunità per esempio per i ragazzi del superiore di poter effettuare l'alternanza scuola lavoro presso gli uffici comunali con il supporto di figure tutoriali del Comune e attraverso progetti ben strutturati, proficui sia per gli studenti che per l'ente, la possibilità anche di sfruttare la struttura del Cavallino, magari, non lo so, pensando a un'accademia di formazione teatrale e cinematografica da concordare con il gestore, pensare magari a un progetto del genere oppure a progetti che vedano una collaborazione tra appunto Amministrazione, Cavallino e scuole. Nel regolamento che andremo ad approvare più avanti, non si parla proprio di utilizzo da parte delle scuole dell'immobile, pensare anche a delle borse di studio per gli studenti, addirittura si può pensare anche a una forma di coordinamento tra istituti superiori professionali e aziende

del territorio, in maniera da creare un filo diretto tra scuola e lavoro; le manifestazioni devono vedere sempre la presenza delle scuole di ogni ordine e grado ma la presenza attiva, non bisogna chiedere soltanto la partecipazione al 4 novembre oppure al carnevale. E poi anche un interessamento della soluzione di problemi sociali che le scuole sono sempre chiamate ad affrontare. Allora mi si potrà dire che magari queste problematiche non riguardano soltanto l'Assessore all'istruzione e alla cultura ma riguardano anche l'Assessore alle politiche sociali, l'Assessore ai lavori pubblici... certo, però i problemi delle scuole si risolvono in una sorta di coordinamento, non nel disinteresse totale.

Io quest'estate ho lanciato una petizione per risolvere delle problematiche che riguardavano alcune scuole del mio istituto, la mancanza di internet nelle scuole dell'infanzia, il fatto che le due scuole medie del Polo 2 e del Polo 3 condividessero un'unica linea telefonica e non è possibile visto che sono due scuole distinte, e l'istallazione di un forno elettrico nella scuola di Noha per l'attivazione di un laboratorio di ceramica. Bene, è stata necessaria una forte insistenza da parte mia. Fino adesso abbiamo ottenuto, oggi proprio abbiamo avuto notizia d'internet nelle scuole, però di questo di certo non dobbiamo ringraziare, le scuole non devono ringraziare l'Assessore, devono ringraziare veramente tanto il funzionario Nico Serafino e il funzionario anche Carmine Leonardo che hanno preso a cuore la questione. Quindi si ringrazia l'Amministrazione ma ovviamente di riflesso. E allora è di queste cose che un Assessore deve preoccuparsi.

E allora pensavo che questo piano di diritto allo studio, visto che era l'ultimo presentato in ordine cronologico da parte di questa Amministrazione, poteva essere per esempio un biglietto da visita per le prossime amministrative. Di fatto io non lo avrei presentato in questi termini. Quindi contesto ancora una volta questo piano di diritto allo studio e quindi il mio voto è assolutamente contrario.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Carrozzini. Vediamo se c'è qualcun altro che vuole intervenire, altrimenti passiamo alla replica dell'Assessore Dettù. Mi pare di no, quindi Assessore, può replicare alla Consiglieria Carrozzini.

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Vorrei capire se ho dei limiti di tempo.

PRESIDENTE: Sì.

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Cioè non era una battuta...

PRESIDENTE: No, no, ce li ha, come tutti.

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Allora, mi avvicino? Sì. Allora, innanzitutto, mentre fino a qualche anno fa insieme al format che ci presentava la Regione, eravamo tenuti a presentare anche una relazione, da qualche anno a questa parte questo è il format che ci viene presentato, quindi parliamo proprio di una piattaforma e noi dobbiamo, ahimè, inserire soltanto dei numeri. Quindi capisco che le esigenze che potrebbero essere inserite all'interno di un programma comunale sono tante, ma i contributi vengono dalla Regione, la Regione ci dice cosa dobbiamo fare e

noi dobbiamo sottostare a quello che ci dice la Regione; questo per quanto riguarda il format del piano al diritto allo studio. Mi devo soffermare però assolutamente sul rapporto dell'Assessorato che non richiede alcun grazie, ma è dovere del mio compito, tra l'altro Assessore eletta, quindi devo rendere conto ai miei elettori e quindi a tutti i cittadini del lavoro fatto. Parliamo di vicinanza con le scuole che non si tratta soltanto di venire ad augurare a ogni scuola il buon anno scolastico; quotidianamente, e non parlo soltanto degli ultimi due anni in cui il rapporto con le dirigenti, con i dirigenti è stato costante soprattutto col Sindaco per quanto riguarda tutti i casi reali o meno dovuti al Covid, ma io parlo in generale di questi quattro anni e mezzo: ogni giorno noi abbiamo un dialogo costante con i dirigenti e anche con i professori che ci chiedono aiuto o comunque ci presentano le loro problematiche, e non solo da un punto di vista di didattica o di mensa o di trasporto, ma anche da un punto di vista sociale. E lei, Consigliera Carrozzini, dovrebbe saperlo, perché proprio nell'istituto Polo 2 come in altri istituti ci sono anche dei casi di bambini con malattie serie e la nostra vicinanza, il nostro supporto ai genitori e anche ai dirigenti scolastici che si trovano in una situazione delicata, è costante e sfido chiunque, qualsiasi dirigente a negare questo qui in questa sede o in una sede ufficiale, perché ripeto, la collaborazione mia, dell'Assessore Palumbo in riferimento alle tematiche sociali è assolutamente costante.

Lei mi parla di mancanza di alternanza scuola – lavoro, quanto di più falso perché la Giunta Comunale ha approvato più convenzioni con le scuole superiori per l'alternanza scuola – lavoro, l'ultima è quella dell'alternanza scuola – lavoro, la convenzione stipulata con l'associazione **(inc.)** relativa al progetto di inaugurazione del Cavallino Bianco, convenzione stimolata dall'Amministrazione, ma in realtà ci sono dei ragazzi provenienti anche dall'università del Salento che svolgono il tirocinio qui nelle sedi comunali. Quindi non so da dove lei deduca questo dato. Parliamo...

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: È quello che vedo.

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Ma quello che vedo, ci sono dei ragazzi qui, negli uffici, se lei non frequenta gli uffici, poi non è un problema mio.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Scusi, è in ragione al Cavallino? O in generale?

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: In generale ci sono sia ragazzi che ultimamente in segreteria hanno svolto il tirocinio, una ragazza proveniente dalla facoltà di giurisprudenza, ma ci sono stati anche ragazzi, non ricordo, forse del liceo scientifico che hanno svolto... non voglio adesso dire liceo scientifico o liceo classico per evitare di dimenticare qualcuno, ma ci sono stati dei ragazzi che hanno svolto il loro tirocinio, l'alternanza scuola – lavoro qui nei nostri uffici.

Per quanto riguarda le borse di studio, questa è un'altra questione che emerge ogni anno, noi abbiamo già una borsa di studio che da anni è presente nel Comune di Galatina che è il premio Achille Fedele che è rivolto a tutti i neo laureati. Penultimo aspetto, quello del Cavallino, che un po' richiama anche il discorso del coinvolgimento delle scuole da parte dell'Amministrazione, non c'è

evento e non c'è diciamo progetto in cui non si pensi prioritariamente alle scuole; faccio l'esempio del processo partecipativo, faccio l'esempio del patto locale per la lettura che ha elaborato un video fantastico la settimana scorsa proprio sull'inaugurazione del Cavallino e in cui erano presenti tutte le scuole di Galatina. Gestire tutte le scuole di Galatina non è semplicissimo, perché ognuna ha esigenze proprie, ma l'obiettivo nostro è proprio quello di creare un tessuto scolastico, sociale unico che sia uno solo e non l'istituto comprensivo Polo 2, l'istituto comprensivo Polo 3, il liceo classico e così via, quando io parlo di scuola a Galatina, parlo di un'unica figura. Il bando "città che legge" che abbiamo ottenuto un finanziamento poche settimane fa, in quel progetto i primi coinvolti sono gli studenti, abbiamo scelto come sede principale la scuola di Collemeto. Quando mi si dice "si viene a fare soltanto la visita per il buon inizio di anno scolastico", io nego questa cosa, perché i fatti dicono totalmente altro.

Chiudo parlando del tema dello scuolabus. Nel piano di diritto allo studio si chiede un contributo alla Regione, non si chiede l'acquisto in toto dello scuolabus; il Comune di Galatina non ha mai avuto il servizio scuolabus, tuttavia... e queste sono cose che, Consigliera, io ho detto già in Commissione, però le ripeto in Consiglio Comunale perché è corretto ripeterle anche qui. Il Comune di Galatina non ha mai avuto il servizio scuolabus, tuttavia, pur non essendo nelle condizioni di attivare in questo momento il servizio scuolabus perché il Comune di Galatina sappiamo da un punto di vista economico finanziario non ha la possibilità non solo di acquistare il mezzo, ma ovviamente di provvedere anche all'assunzione di personale adeguato a trasportare il mezzo. Detto questo, comunque noi ci siamo attivati lo scorso anno e anche su consiglio dell'avvocato Pasanisi, abbiamo attivato un iter procedurale per capire innanzitutto qual è l'esigenza, quali sono i bisogni dei nostri cittadini, facendo un sondaggio online che ha portato dei risultati che sicuramente non possono essere ignorati, ma che sono il via, diciamo, danno il via, il viatico per poi si spera tra qualche anno poter, essere in grado di avviare il servizio scuolabus. Con tutte le difficoltà che abbiamo, siamo riusciti venerdì scorso, proprio perché abbiamo a cuore la partecipazione dei nostri studenti, soprattutto la partecipazione degli studenti delle nostre frazioni agli eventi che vengono realizzati qui in città, abbiamo utilizzato il nostro mezzo per trasportare i ragazzi dalle frazioni al teatro per assistere all'incontro con Pennac; come l'abbiamo fatto? L'abbiamo fatto come abbiamo fatto in tutti questi anni, cioè stipulando una convenzione con Maio, se non sbaglio Segretario, non Tundo per i motivi che sapete, ma se non è questo garantire un servizio alle scuole e ai nostri studenti, non saprei cosa altro rispondere. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie a lei. Forse voleva aggiungere qualcosa il Sindaco.

SINDACO: Esaustiva e puntuale l'Assessore. Mi unisco ai ringraziamenti a Carmine Leonardo e al geometra Serafino ricordandole che fanno parte di questa Amministrazione, che non sono corpi a parte.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Infatti ho detto "di riflesso". Perciò...

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 23.11.2021

SINDACO: No, di riflesso non fa lo stesso ragionamento quando le cose non si fanno, no? E così come mi è sembrato che non sottolineasse che nella petizione per il forno elettrico, che l'abbiamo adeguato, no?

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Sì, ho detto tutto, infatti io scriverò ovviamente i ringraziamenti. Volevo però due cose velocissime

PRESIDENTE: Prego.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Due cose velocissime: allora, intanto, così come abbiamo detto, questo piano è quello che si presenta in Regione, e siamo d'accordo lì. Però di tutte queste altre cose che ha nominato prima, il Consiglio Comunale deve essere messo al corrente e questa è la sede giusta, cioè noi Consiglieri che guardiamo questo piano, che leggiamo questo piano, ovviamente lo vediamo scarno, ma è la sede opportuna per dire, per raccontare tutto quello che si fa per non... no, ma non va bene così, cioè in questa maniera è stato fatto perché...

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Servirebbe un Consiglio Comunale ogni settimana per raccontare tutto quello che facciamo.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Ma no, stiamo approvando il piano... un'ultimissima cosa, no? Volevo chiedere a proposito delle tariffe perché dal prospetto riepilogativo, insomma dai numeri che si trovano nel programma e dai numeri che si trovano invece in delibera, trovo una certa discordanza. Allora, la mensa, il costo della mensa è di 487.900 euro; poi si dice che il contributo richiesto alla Regione è di 235.482, dico bene? Okay. Allora, facendo la sottrazione, io ricavo una cifra che però non vedo da nessuna parte, cioè di 252.421 che dovrebbe essere a carico del Comune. Però la cosa che mi incuriosisce, è in realtà un'altra cifra, c'è scritto "a carico delle famiglie" che corrisponde esattamente alla somma, al contributo richiesto alla Regione. Questi sono numeri che si ricavano un po' dal piano di diritto e altri dalla delibera. Ora, io vorrei capire un pochino questi numeri, cioè, qual è la parte della Regione? E la vediamo. Qual è la parte a carico delle famiglie? E qual è la parte a carico del Comune?

PRESIDENTE: Consigliera Carrozzini, non capisco perché questo intervento non lo ha concluso prima.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Eh, perché me lo sono dimenticato. Va beh, se si può chiarire, se no, non ...

PRESIDENTE: No, va bene, se è possibile, se no facciamo intervenire...

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Allora, il numero degli iscritti al servizio ovviamente cambia di anno in anno. La quota che viene chiesta alla Regione, come dice in delibera, è la spesa presunta a carico delle famiglie, quindi anziché

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 23.11.2021

caricare le famiglie di tutto il costo della mensa in base alle tariffe che sono state stabilite dal commissario prefettizio prima di questa Amministrazione, si chiede alla Regione di contribuire in quota parte, fermo restando che le cifre inserite qui sono stabilite in base a delle linee guida che la Regione ci consegna nel momento in cui ci chiede di compilare il format. Io in questo momento però le linee guida non ce l'ho, ho solo la nota della Regione...

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Sì, però dai documenti i numeri non... cioè mi sembra assurdo leggere a carico delle famiglie 235.482, la stessa identica cifra richiesta alla Regione ...

ASSESSORE DETTU' CRISTINA: Esatto, esatto.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: E quindi 252.421 che non risulta in realtà da nessuna parte. No, non risulta dai documenti che abbiamo noi. Va bene, comunque, è giusto una curiosità facendo un po' di calcoli.

PRESIDENTE: Abbiamo capito.

CONSIGLIERE CARROZZINI PAOLA: Va bene.

PRESIDENTE: Okay. allora, a questo punto se c'è qualche dichiarazione di voto? Oppure se... prego Consigliere De Paolis.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Buona sera a tutti.

PRESIDENTE: Buona sera.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: A prescindere dai colori politici, come Consiglieri e Assessori, in base ai ruoli che ...

PRESIDENTE: Consigliere De Paolis, forse non ha acceso il microfono. Ah, okay, perfetto, okay.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Tolgo la mascherina?

PRESIDENTE: No, no, tienila, tienila.

CONSIGLIERE DE PAOLIS MICHELE: Diciamo che occupa il suo ruolo, sentendo parlare di borse di studio e queste cose qua. Io propongo, come Consigliere, ripeto, a prescindere dal colore politico, siccome tutto il periodo del Covid e a tutt'ora ci sono famiglie disperate che hanno perso i loro cari e ragazzi che vanno a scuola e non riescono più a mantenere per andare a scuola, il Comune si deve fare carico, tutti quanti, di sostenere o con il 5% o con delle risorse, aiutare queste famiglie, non è che litighiamo per le cose ormai "e quello così, e quello così". Queste sono le cose che ognuno di noi, a prescindere dal colore politico, deve fare. Noi se siamo qua, siamo per fare il bene alle famiglie di Galatina, di

VERBALE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. DEL 23.11.2021

Collemeto, di Noha, allora dobbiamo incominciare a pensare a delle borse di studio di aiutare questi ragazzi che hanno perso i genitori o per Covid o per incidenti sul lavoro, come è successo ultimamente. Quelle famiglie non riescono più a sostenere, secondo me, molte di queste i figli. Allora, incominciamo a lavorare su questi progetti, tutti quanti, a prescindere dal colore politico. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere De Paolis. Possiamo passare alla votazione? Perfetto. Allora, votiamo per l'approvazione del programma comunale del diritto allo studio per l'anno 2022 secondo quanto previsto dalla legge regionale numero 31/2009 per gli interventi per il diritto allo studio.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 1
ASTENUTI - 3

PRESIDENTE: Il Consiglio approva.
Passiamo alla... sì, sì. Adesso votiamo per l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE
FAVOREVOLI – 9
CONTRARI – 1
ASTENUTI - 3

PRESIDENTE: Il Consiglio approva anche l'immediata eseguibilità.